



Vos estis templum Dei vivi

Studi di storia della Chiesa

Collana diretta da

Maria Luisa Ceccarelli Lemut e Stefano Sodi

La collana intende presentare ricerche di carattere storico sui molteplici aspetti della vita della Chiesa nel corso dei secoli con un interesse specifico per il contesto locale. Aperta alla pluralità dei contributi disciplinari e senza trascurare l'ambito istituzionale, particolare attenzione rivolge alla complessità della dimensione ecclesiale, dalla liturgia alla storia del dogma, dalla devozione popolare alle diverse forme di esperienze religiose.

Vos estis templum Dei vivi

Studi di storia della Chiesa

Stefano Sodi

*«Santamente rivoluzionari»
La meteora del popolarismo a Pisa tra la
Prima Guerra Mondiale
e la nascita del regime fascista (1914-1925)*

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Si ringraziano l'Archivio Apostolico Vaticano, l'Archivio Centrale dello Stato, l'Archivio Luigi Sturzo, l'Archivio di Stato di Pisa, l'Archivio storico diocesano di Pisa e la Biblioteca arcivescovile «Cardinale Pietro Maffi» di Pisa per aver messo a disposizione il materiale in loro possesso.

Un ringraziamento particolare va inoltre a tutti coloro che hanno consentito la riproduzione del materiale iconografico presente nel volume.

Il volume è stato pubblicato con il patrocinio di



Comune di Pisa



© Copyright 2024
Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676909-1

Introduzione



Grazie alla professionalità del prof. Stefano Sodi, l'Associazione SCUDO CROCIATO continua il percorso per ricostruire i primi passi del movimento politico e sociale dei cattolici pisani, passando dal Partito Popolare e arrivando alla Democrazia Cristiana.

Lo Scudo Crociato in questi anni ha raccolto foto, materiali, documenti, ma soprattutto ha coinvolto risorse umane radicate nella Democrazia Cristiana e anche persone provenienti da altre esperienze ma interessate alla storia politica della nostra realtà, fonti esse stesse di notizie e testimonianze preziose.

Con la presente ricerca, Sodi ci accompagna dal primo conflitto mondiale alla nascita del Partito Popolare Italiano, fino al consolidarsi del regime fascista, quando ogni forma di associazionismo e di aggregazione politica fu sciolta ed ogni idea in contrasto con il fascismo oscurata. In tale contesto anche la voce dei Popolari si affievolì o scomparve.

Mentre da un lato il PPI introdusse ufficialmente i cattolici nella vita dello Stato e la loro partecipazione alle responsabilità pubbliche, con l'intento di contribuire alla crescita civile della Patria con il loro enorme patrimonio di valori, dall'altro si verificò forse uno sviluppo troppo intenso anche sul piano elettorale. All'unità organizzativa non sempre corrispose quell'unità di pensiero che sarebbe stata indispensabile per opporsi efficacemente al sorgere del fascismo. Tuttavia, fu comunque un'esperienza preziosa per il futuro.

L'ingresso dei Popolari nella vita politica attiva, dopo il fermento di idee ed iniziative sociali nell'ambito della Chiesa, rappresentò un evento straordinariamente importante, come gli storici hanno unanimemente sottolineato. Giova ricordare che, dopo che Benedetto XV nel 1919 aveva rimosso la camicia di forza del *non expedit*, si passò da un impegno 'prepolitico' ad un protagonismo diretto.

Questo volume si pone in continuità con *I cattolici e la vita politica a Pisa durante i pontificati di Leone XIII e Pio X*, scritto dal prof. Sodi lo scorso anno per la nostra associazione e pubblicato nella medesima collana della casa editrice ETS.

Vi scopriremo il valore dell'esperienza del Partito Popolare, fondato a Roma il 18 gennaio 1919 ed annunciato con il manifesto indirizzato 'Ai liberi e forti', con il quale si chiarirono l'ispirazione ideologica e gli obiettivi politici del nuovo movimento. In questo volume scopriremo nomi e volti di uomini e donne che si resero protagonisti della vita politica della nostra provincia nel periodo preso in esame. Molti di essi o componenti delle loro famiglie (come la mia) furono pronti, dopo il letargo fascista e la guerra, ad assumere responsabilità istituzionali e politiche per affrontare, con la Democrazia Cristiana, la crisi sociale ed economica che ne seguì.

Già in cantiere abbiamo messo una successiva pubblicazione, che mira a ricostruire la formazione della Democrazia Cristiana nei comuni della nostra provincia e le iniziative e i protagonisti che porteranno alla vittoria elettorale del 1948, data decisiva per il futuro del Paese. E per questa pubblicazione ci appelliamo a tutti i lettori, affinché ci aiutino a ritrovare anche nei loro 'cassetti' notizie e testimonianze utili per continuare questo lavoro.

Per tutti questi motivi il presente studio del prof. Stefano Sodi, realizzato con il rigore scientifico che gli è proprio, ben si inquadra nelle finalità dell'Associazione SCUDO CROCIATO: ricordare ed approfondire la storia di tanti uomini e donne che hanno operato nel sociale ed in politica, nel PPI e successiva-

mente nella DC, contribuendo in modo efficace e significativo a Pisa ed in provincia alla nascita ed al consolidamento della democrazia in Italia.

La prefazione di Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Pisa, mons. Giovanni Paolo Benotto, che sentitamente ringraziamo, insieme all'adesione dei numerosi sostenitori appartenenti a tutti gli schieramenti politici, ci responsabilizza ulteriormente nel percorrere questa missione con rigore e serietà.

Per l'Associazione Scudo Crociato
il Presidente Giovanni Garzella

I Soci Fondatori, i componenti del Direttivo e i collaboratori Luca Battistini, Marco Bindi, Pino Calò, Riccardo Buscemi, Carmelo Castorina, Patrizia Ciampi, Carlo Alberto Cirri, Guido Colaone, Vittorio Colombai, Luciano Della Croce, Carlo Dolci, Maurizio Ferrucci, Michele Fiaschi, Paolo Leporini, Leonardo Mattolini, Paolo Mazzei, Francesco Niosi, Gian Domenico Nizzi, Andrea Paganelli, Rodolfo Pastore, Maria Pini, Piero Pizzi, Aldo Santilli, Antonio Schena, Andrea Serfogli, Fabio Taglioli.

Associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del volume

MCL (Movimento Cristiano Lavoratori)

CSI (Centro Sportivo Italiano)

Amici e soci che hanno contribuito alla realizzazione del volume

ANONIMI	DI GIANNI MICHELE	NIOSI FRANCESCO
ALIMENA ELISEO ALFONSO	DOLCI CARLO	NIZZI GIAN DOMENICO
ARMANI FABIO	FERRUCCI MAURIZIO	PAGANELLI ANDREA
BALZI MASSIMO	FIASCHI MICHELE	PALADINI LORENZO
BATTISTINI LUCA	FILIPPI FABRIZIO	PAOLETTI PATRIZIA
BENANTI FABRIZIO	FROLI RICCARDO	PASTORE RODOLFO
BERNARDINI ANDREA	GARZELLA FRANCESCO	PIERONI ANDREA
BIANCALANA ATTILIO GIUSEPPE	GARZELLA GIOVANNI	PIERUCCHETTI ANNA MARIA
BINDI MARCO	GELLI FEDERICO	PINI MARIA
BIONDI ROBERTO	GHILARDI STEFANO	PIZZI PIERO
BOGGI ILARIA	GORI PAOLO	RICCETTI GIORGIO
BOLDRINI FEDERICO	GROSSI PATRIZIA IN BIASCI	SANTILLI ALDO
BONSANGUE RAFFAELLA	GUERRAZZI MASSIMO	SCHENA ANTONIO
BRESCHI ANTONIO	IAROSSO DANIELE	SCHIRIÒ CALOGERO
BUSCEMI RICCARDO	LANDUCCI NICOLA	SERFOGLI ANDREA
BUSELLI DAVIDE	LATROFA RAFFAELE	SESSA GIAN LUCA
CALÒ GIUSEPPE detto PINO	LAZZERONI CARLO	TAGLIOLI FABIO
CAMPERA DARIO	LEONETTI CARLO	TARRINI GIACOMO
CARTI LUCA	LEONETTI RICCARDO	TASSELLI MATILDE in TRAMAGLI
CASTORINA CARMELO	MAGNI PAOLO	TEMPESTI SIMONE
CECCANTI STEFANO	MALAFRONTA ANGELO	TITTONI LUCA
CERRAI ANTONIO	MASONI ROBERTO	TOSI CARLO
CIAMPI PATRIZIA	MATTOLINI LEONARDO	TOTI GABRIELE
CIRRI CARLO ALBERTO	MAZZEI PAOLO	VALLINI PAOLO
COLAONE GUIDO	MAZZEO ANTONIO	VEZZOSI GUGLIELMO
COLOMBAI VITTORIO	MENCATTINI ENRICO	VIALE GIOVANNI
CORSI CARLO	MOLINO MICHELE	ZAMBITO YLENIA
D'ADDARIO PAOLO	NANNIPIERI LUIGI	
DELLA CROCE LUCIANO	NARDELLA ALFONSO	

Prefazione



L'ARCIVESCOVO DI PISA

Il periodo storico preso in esame da Stefano Sodi per cogliere “*La meteora del popolarismo a Pisa tra la Prima Guerra Mondiale e la nascita del regime fascista (1914-1925)*” rivela un contesto estremamente complesso e tragicamente simile a ciò che in tante parti del mondo accade anche oggi. L'incertezza culturale, l'instabilità politica, la crescita della violenza verbale e fisica fino alla sopraffazione e all'uccisione degli avversari politici, con un avvelenamento progressivo della vita sociale che il primo conflitto mondiale aveva reso estremamente fragile e che l'avvento del fascismo segnò con il sangue di non poche vittime, tutto questo oggi è ricordato solo dalla sempre più labile traccia della intitolazione a queste vittime di strade e di piazze di Pisa e dei paesi del circondario.

Cose ormai lontane nel tempo, si potrebbe obiettare; situazioni però che rischiano di ripetersi quando si perde la memoria del passato. Infatti, oggi più che mai, spesso non si è capaci di progettare un futuro che è sempre più indecifrabile e ci si accontenta di un presente legato a interessi individuali o a giochi di potere per la salvaguardia di privilegi consortili. Cose tutte avvenute anche negli anni messi sotto la lente di ingrandimento dal lavoro del prof. Sodi.

In questo panorama, in effetti, passò come una “meteora” l'esperienza del popolarismo pisano, quale espressione di attese di giustizia sociale e di riscatto per la dignità di vaste parti della popolazione lavoratrice, ancora in gran parte legata all'agricol-

tura, ma che già si apriva in forme sempre più ampie al lavoro nelle fabbriche, e che si trovava a doversi muovere fra chi non voleva che nulla cambiasse e chi invece si proiettava verso una rivoluzione che azzerasse l'esistente in nome di forme sociali del tutto novatrici e comunque segnate da pesanti condizionamenti ideologici.

Il popolarismo non era certo realtà conservatrice, ma nemmeno rivoluzionaria nel senso del voler sovvertire totalmente l'esistente; esso, ispirandosi alla Dottrina Sociale della Chiesa, mettendo al centro dell'attenzione il valore della persona umana, della famiglia e della società ispirata e sostenuta dal Vangelo, si batteva perché quanti si impegnavano nella vita sociale e politica fossero "*santamente rivoluzionari*", cioè capaci di dare concretezza alla novità di vita donata e richiesta dal Cristo e che a Pisa aveva avuto la sua espressione profetica negli studi e nell'impegno fattivo del Beato Giuseppe Toniolo che muore alla fine del primo conflitto mondiale.

È ovvio che, sul versante ecclesiale, non è possibile parlare di questo periodo storico senza fare riferimento al ministero episcopale del cardinale Pietro Maffi e non solo per quanto riguarda la realtà pisana, ma anche per quella nazionale, tanto era il peso specifico della sua figura e del suo magistero. Stefano Sodi, nel suo studio, si sofferma più volte sul ruolo svolto dall'arcivescovo Maffi, mettendo giustamente in evidenza che le scelte di un vescovo – e questo in ogni epoca – oltre a poter essere giudicate ovviamente tenendo conto dei parametri del tempo nel quale sono state fatte, hanno sempre bisogno di essere lette e interpretate nell'ottica del ministero pastorale che costituisce una chiave interpretativa indispensabile per non rischiare di fermarsi agli aspetti politici, pur importanti, o a quelli puramente culturali, ma senza riuscire ad entrare in quelle motivazioni interiori che maturano e si esprimono tenendo conto del dovere di annunciare il Vangelo a tutti, parlando a tutti, trattando con tutti, senza tuttavia scadere nel qualunquismo e nella banaliz-

zazione di ciò che ha sempre una dimensione spirituale e una struttura soprannaturale.

Per un pisano che legge il saggio del prof. Sodi e che conosce, almeno sommariamente, la storia più recente della propria città, è suggestivo incontrare personaggi, i cui nomi ricorrono sia nelle questioni politiche che in quelle culturali e religiose nel corso di vari decenni; in qualche modo questi nomi acquistano una immagine e un volto, se ne comprendono più facilmente i risvolti caratteriali e le specificità, le relazioni e i contrasti, ed è possibile farsi una idea più precisa anche di quanto è accaduto successivamente fino al periodo successivo alla seconda guerra mondiale. Uno spaccato di vita che appassiona e che suscita il desiderio di saperne ancora di più, ben convinti che una vera conoscenza dei fatti e degli avvenimenti del passato è sicuramente un viatico efficace per comprendere il presente e soprattutto per impostare in maniera integrale un futuro che assicuri la non ripetizione degli errori del passato.

Mentre ringrazio Stefano Sodi per il lavoro prezioso che ci consegna, auspico che questo tipo di indagini possano estendersi ulteriormente e che soprattutto siano messe a disposizione dei più giovani, perché non ci si lasci catturare dalla superficialità della presunzione di sapere già tutto, bensì, attraverso lo studio e la fatica intellettuale, si possa crescere verso quella “civiltà dell’amore” che un cristiano è sempre tenuto a seminare e a far crescere nella concretezza delle scelte di ogni giorno.

† Giovanni Paolo Benotto
Arcivescovo

Indice

Introduzione di <i>Giovanni Garzella</i>	5
Prefazione di S.E. Mons. <i>Giovanni Paolo Benotto</i>	9
1. <i>Il dilemma della guerra</i>	15
2. <i>Verso la nuova Azione cattolica</i>	21
3. <i>Il 1919</i>	39
3.1 <i>La ripresa e il rafforzamento dell'associazionismo cattolico diocesano</i>	42
3.2 <i>La nascita del Partito Popolare a Pisa e le elezioni politiche del novembre 1919</i>	49
3.3 <i>La posizione del cardinale</i>	68
3.4 <i>Dopo il 16 novembre</i>	72
4. <i>Il 1920</i>	79
4.1 <i>L'associazionismo cattolico</i>	79
4.2 <i>Il partito</i>	82
4.3 <i>Il riesplodere della questione mezzadrile dai tentativi di stipula di un patto unitario al 'Patto del tradimento'</i>	94
4.4 <i>Le elezioni amministrative</i>	100
5. <i>Il 1921</i>	107
5.1 <i>Fra desiderio di normalità e acuirsi dei conflitti</i>	107
5.2 <i>Dalle elezioni politiche alla formazione del governo Bonomi</i>	112
5.3 <i>La calda estate pisana e il fallimento del Patto di pacificazione</i>	118

5.4 <i>Il problema delle alleanze</i>	134
5.5 <i>Le cerimonie in onore del Milite Ignoto</i>	142
6. <i>Il 1922</i>	145
6.1. <i>Gli esordi del pontificato di Pio XI</i>	145
6.2. <i>I governi Facta</i>	147
6.3. <i>Un monumento mai nato</i>	150
6.4. <i>La situazione in provincia di Pisa</i>	154
6.5. <i>Dopo la marcia su Roma</i>	168
7. <i>Il 1923</i>	173
7.1. <i>Le elezioni amministrative del gennaio-aprile 1923</i>	173
7.2. <i>Dal Congresso di Torino al dibattito sulla legge Acerbo</i>	178
7.3. <i>La nuova Azione Cattolica</i>	182
7.4. <i>Contraccolpi pisani</i>	184
7.4.1 <i>Nel partito</i>	184
7.4.2 <i>Nella Chiesa</i>	190
8. <i>Il 1924-1925</i>	201
8.1 <i>Dallo scioglimento del Parlamento alle elezioni politiche</i>	201
8.2 <i>Dopo il delitto Matteotti</i>	210
8.3. <i>La devastazione de «Il Messaggero Toscano»</i>	215
8.4. <i>Verso l'epilogo</i>	222
Bibliografia	225
Indice onomastico	247
Indice toponomastico	259

Vos estis templum Dei vivi

Studi di storia della Chiesa

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

[http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Vos estis templum Dei vivi](http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Vos+estis+templum+Dei+vivi). Studi di storia della Chiesa



Pubblicazioni recenti

13. Stefano Sodi, «*Santamente rivoluzionari*». *La meteora del popolarismo a Pisa tra la Prima Guerra Mondiale e la nascita del regime fascista (1914-1925)*, 2024, pp. 268.
12. Maria Stella Calicchia, *1945: le Figlie di Maria Ausiliatrice "angeli" di Coltano*, 2024, pp. 386.
11. Stefano Sodi, *I cattolici e la vita politica a Pisa durante i pontificati di Leone XIII e Pio X (1878-1914)*, 2023, pp. 88.
10. Pietro Maffi, *Il Credo di Dante nella Divina Commedia. Pastorale per la Quaresima dell'anno 1922*, a cura di Giovanni Cavagnini, 2021, pp. 124.
9. Franco Mariani, *Tutto vede, niente dice, sempre sorride. Aneddoti, curiosità, ricordi dei segretari dei cardinali arcivescovi fiorentini. Dal cardinale Florit al cardinale Betori, cinquantacinque anni di vita della Chiesa fiorentina attraverso otto segretari e cinque cardinali*. Prefazione del cardinale Angelo Comastri, 2019, pp. 136.
8. Maria Luisa Ceccarelli Lemut, Stefano Sodi, *I canonici della cattedrale pisana. Genesi e sviluppo dell'istituzione canonica sino alla fine del Duecento*, 2018, pp. 100.
7. Maria Luisa Ceccarelli Lemut, Stefano Sodi, *La Chiesa di Pisa dalle origini alla fine del Duecento. Pisanorum ecclesia specialis sancte Romane Ecclesie filia*, 2017, pp. 472.
6. Stefano Sodi, Matteo Baragli, *Vince in bono malum. Gabriele Vettori (1869-1947), un vescovo tra le due guerre*, 2015, pp. 254.
5. Stefano Sodi, Maria Luisa Ceccarelli Lemut, *Questioni di storia della Chiesa dalle origini al Concilio di Trento*, 2013, pp. 284.
4. Daniela Bernardini, Luigi Puccini, *Sacerdote nell'abito, bersagliere nell'anima. Don Pietro Cascioni un prete del Novecento*, 2010, 2012², pp. 296.
3. Maria Luisa Ceccarelli Lemut, *Pisa e l'Oriente latino dalla I alla III Crociata*, 2010, pp. 74.
2. Stefano Sodi, *Cuius rex veritas, cuius lex caritas, cuius modus aeternitas. Contributi per una storia della Chiesa in Italia*, 2010, pp. 306.
1. *Abbiamo fatto quello che dovevamo. Vescovi e clero nella provincia di Pisa durante la Seconda guerra mondiale*, a cura di Stefano Sodi e Gianluca Fulveti, 2009, pp. 404.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di giugno 2024

